

PROVINCIA E COMUNE: LUOGO: OGGETTO: CATASTO: CRONOLOGIA: AUTORE: DEST. ORIGINARIA: USO ATTUALE: PROPRIETÀ: VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:	PT-PESCIA fraz. VELLANO [ TP ] via della Pieve; (+RAM) (CHIESA DEI SANTI GIOVANNI E MARTINO POI SISTO E MARTINO) "CAMPANILE" F° 45(1955) part. spec. A prees. X(910); XIII(1230); XVI; XIX; ? uso militare: TORRE DI GUARDIA; CAMPANILE; CAMPANILE ente ecclesiasico: VICARIATO DI PESCIA L. 1089/1939 art. 4 P.R.G. approvato il 5/8/1977; L.R. 59/1980
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	(isolata con pertinenze contigue): QUADRATA;
COPERTURE:	tetto a capanna; travi in legno; manto in coppi ed embrici;
VOLTE o SOLAI:	solaio; travi metalliche IPE e laterizio;
SCALE:	unica; interna, adiacente al perimetro; rampe perpendicolari; gradini in pietra;
TECNICHE MURARIE:	muratura in conci di pietra a ricorsi regolari; a vista;
PAVIMENTI:	lastre di pietra;
DECORAZIONI ESTERNE:	marcapiani in pietra serena lavorata; merlatura su archetti pensili;
DECORAZIONI INTERNE:	nessuna
ARREDAMENTI:	nessuno
STRUTTURE SOTTERRANEE:	0 p.s.; fond. non accertabili

**DESCRIZIONE:** (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S

Il campanile della chiesa dei santi Sisto e Martino a Vellano, che sorge in corrispondenza del vertice nord-orientale dell'impianto planimetrico della chiesa, è situato all'esterno dell'antica cinta muraria che racchiude l'agglomerato urbano e che rappresenta tuttora il castello di Vellano. Il sito è senza dubbio determinante per valutare immediatamente l'importanza dell'intero complesso ecclesiastico, in quanto sorge sul percorso di controcinale che collegava Vellano con il fondovalle, rappresentando la cerniera ideale nel rapporto paesaggistico tra crinale e vallata. Il campanile ha una pianta pressochè quadrata che originariamente era isolata dall'impianto della chiesa, ma che attualmente ha il lato sud-occidentale in aderenza con essa a causa degli ampliamenti subiti nel corso dei secoli dalla zona presbiteriale. Il paramento murario è composto da bugne in pietra arenaria organizzate a filari. La struttura portante del campanile è imposta sui setti perimetrali costituiti presumibilmente da una muratura a sacco racchiusa da paramenti in pietra faccia a vista. L'ingresso del campanile è situato in corrispondenza del fronte sud-orientale e non è prospiciente "via della Pieve" che collega la chiesa dei santi Sisto e Martino con l'agglomerato urbano di Vellano. L'apertura è rappresentata da un portale con stipiti in conci di pietra squadrate ed architrave con tracce di lavorazione, sormontato da una lunetta tamponata. Le caratteristiche sono quelle dell'accesso

seg.8

REVISIONI: 21 DIC. 1990 VISTO DEL SOVRINTENDENTE: IL SOVRINTENDENTE (Dir. Arch. Ruggero Ferrella) <i>Federica Fontana</i>	COMPILATORE DELLA SCHEDA: SANCHINI MARCO DATA: No. 1890
--	---

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE: FOTOGRAFIE: AFS-16 neg. N° 95387-91 anno 1979 143191-97 anno 1986 143443-46 anno 1987	ALLEGATI: ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1) estratto mappa catastale 1/1000 2) estratto mappa catastale 1/1000 (evidenziata)
MAPPE - RILIEVI - STAMPE: SBAA-16 rilievi in scala 1/200 e scala 1/50	DISegni E RILIEVI: 4) piante scala 1/50 5) sezione scala 1/50 6) prospetti scala 1/50 MAPPE: 7) mappa I.G.M. 1/25000 F°105 MARTIANA I NO
ARCHIVI:	DOCUMENTI VARI: 8) segue descrizione 9) segue vicende storiche 10) segue osservazioni
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	RELAZIONI TECNICHE:

Il campanile della pieve dei santi Sisto e Martino, originariamente intitolata ai Santi Giovanni e Martino, rappresenta un chiaro esempio dell'adattamento di una struttura militare a funzioni religiose. Infatti esso sorge su di una preesistente torre di avvistamento, probabilmente longobarda, che controllava il percorso di controcrinale che collegava la vallata della Pescia alla Lima e poi a Modena, del quale alcune tracce si ritrovano nell'attuale "via della Pieve".

I resti della torre preesistente si possono osservare nella zona basamentale del campanile e sono ascrivibili al IX secolo. L'importanza strategica del sito è avvalorata anche dalla presenza della chiesa, edificata sul percorso, il cui primo documento noto risale al 910 e che nei suoi lineamenti principali riconduce a motivi stilistici dell'architettura preromanica.

Nonostante la posizione antinodale del complesso "plebs et turre" nei confronti dell'aggregato urbano di Vellano, il sito determina l'importanza dell'organismo per il controllo del territorio circostante, comprese le acque sorgive necessarie per gli usi battesimali, oltre la riscossione delle decime.

E' quindi nel periodo di maggior sviluppo della "Plebs" (X-XI secolo) che la torre militare vede di conseguenza modificata la propria destinazione d'uso in torre campanaria, quindi con una utilizzazione anche a funzioni ecclesiastiche.

La torre campanaria subì le sorti delle mura castellane e della rocca di Vellano tra il 1230 e il 1281 a causa delle ripetute distruzioni operate dai guelfi lucchesi.

Per la sua importanza strategica la torre fu sempre ricostruita; infatti, dopo la morte del duca di Firenze Alessandro dei Medici (6 gennaio 1537), la famiglia dei Cancellieri, seguaci del Duca, vi si arroccò.

seg.9

**SISTEMA URBANO:** Zona collinare dominante la Val di Nievole. La posizione della torre campanaria consente il controllo del territorio circostante e del percorso di collegamento con l'aggregato urbano.

**RAPPORTI AMBIENTALI:** LCD+ VIA DELLA PIEVE

La torre campanaria è collegata alla zona presbiteriale della pieve dei Santi Sisto e Martino ed è prospiciente il percorso di collegamento tra l'aggregato urbano ed il fondovalle di cui una parte è ormai in disuso.

Emerge volumetricamente dal profilo della zona, ponendosi in relazione al controcrinale sulla cui sommità sorge il castello di Vellano. Nelle immediate vicinanze del campanile esistono delle abitazioni rurali di cui alcune in disuso.

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

nessuno

**RESTAURI (tipo, carattere, epoca):**

- XIII(1230): trasformazione d'uso, da torre militare a torre campanaria (sopraelevazione)  
 XIX(prima metà): rifacimento copertura;  
 XX(1950): costruzione solaio in travi metalliche e laterizi al piano terzo a quota 19,09 metri, con il contributo della comunità parrocchiale;  
 XX(1987): posizionamento di segnalatori in vetro sulle fessurazioni della struttura portante del campanile a cura della Soprintendenza ai B.A.A. di Firenze e Pistoia, artefatto: Paola Grifoni;

**BIBLIOGRAFIA:**

- AA.VV., Repertorio dei beni culturali delle province di Firenze e Pistoia,  
 1 La Montagna pistoiese....., Firenze, 1976.  
 AA.VV., Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio, Catalogo storico descrittivo, Pistoia, 1967.  
 BARSOCCHINI D., Memorie e Documenti, per servire all'istoria del Ducato di Lucca,  
 NANNI L., La parrocchia studiata nei documenti lucchesi del secoli VII-XII,  
 Roma, 1948.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1990						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI					X													
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

**OSSERVAZIONI:**

Il campanile della Pieve dei Santi Sisto e Martino a Vellano versa in precarie condizioni di degrado a causa dei dissesti incipienti della struttura nel suo complesso. E' necessario quindi un pronto intervento di consolidamento delle strutture portanti; i setti murari presentano fessurazioni ad andamento verticale causate dallo schiacciamento della massa muraria e dall'assenza di orizzontamenti che "incatenano" la struttura.

Il verificarsi di lievi cedimenti fondali, può aver contribuito all'insorgenza delle lesioni

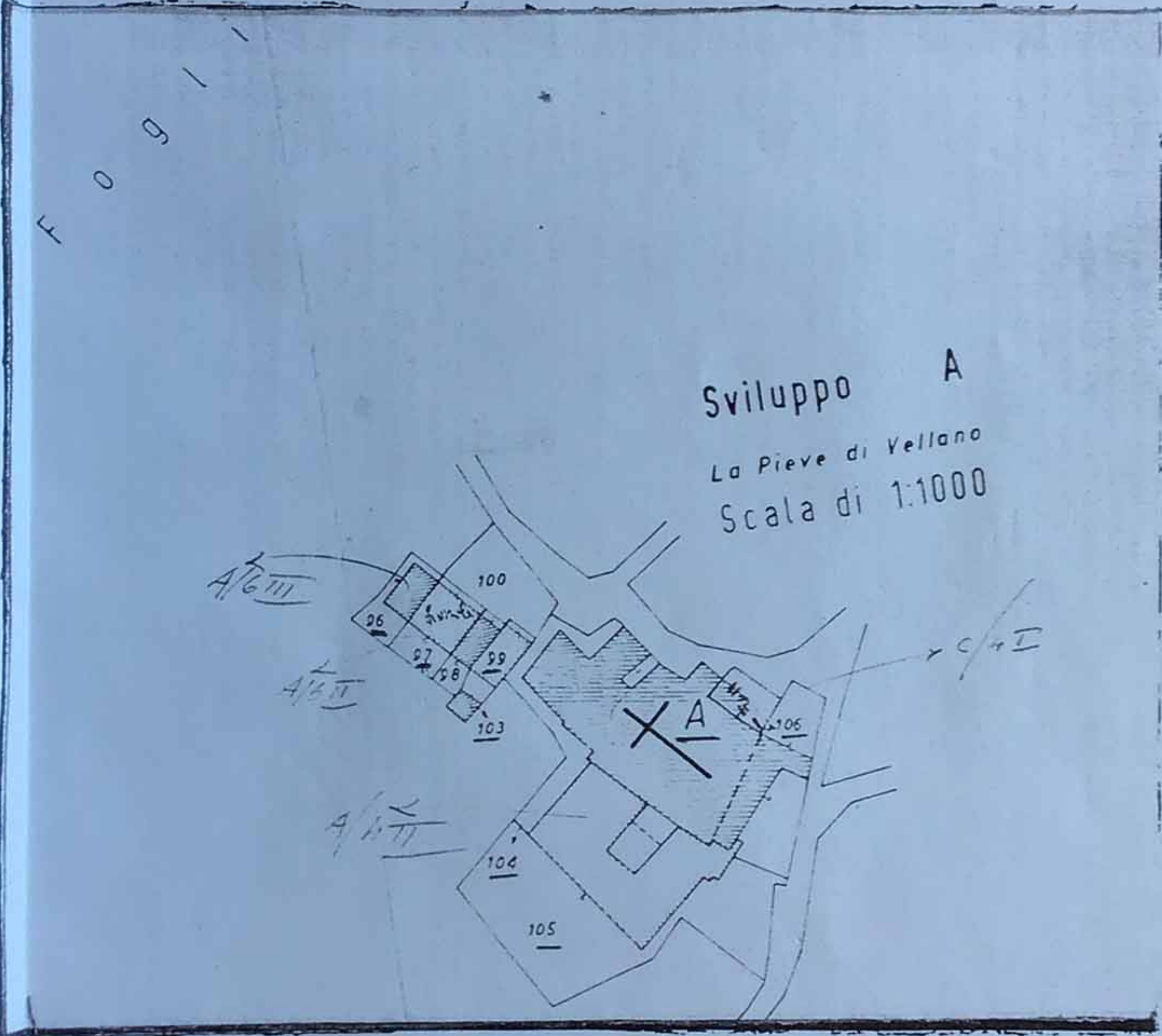
seg.10

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI PISTOIA  
 NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO  
 ESTRATTO DI MAPPA INDICATIVA  
 PESCIA

COMUNE DI \_\_\_\_\_

FOGLIO N.° 45                      SCALA 1:1000

Bolla



COD. 8 n° 25311  
 SI rilascia a richiesta del Sig.  
Luciano Fiori per BAA n/6

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICANO  
 LE SOTTO INDICATE PARTICELLE n° A-106

PER 150  
 Esenz. Parz. Legge 10/10/1977 art. 160  
 ARGENTE       NORMALE  
 Lire \_\_\_\_\_

PISTOIA, 11 29 GIU 1990

p. IL PRIMO DIRIGENTE

IL CAPO SEZIONE  
 (Dott. Arch. Lucio Principato)  
Luciano Fiori

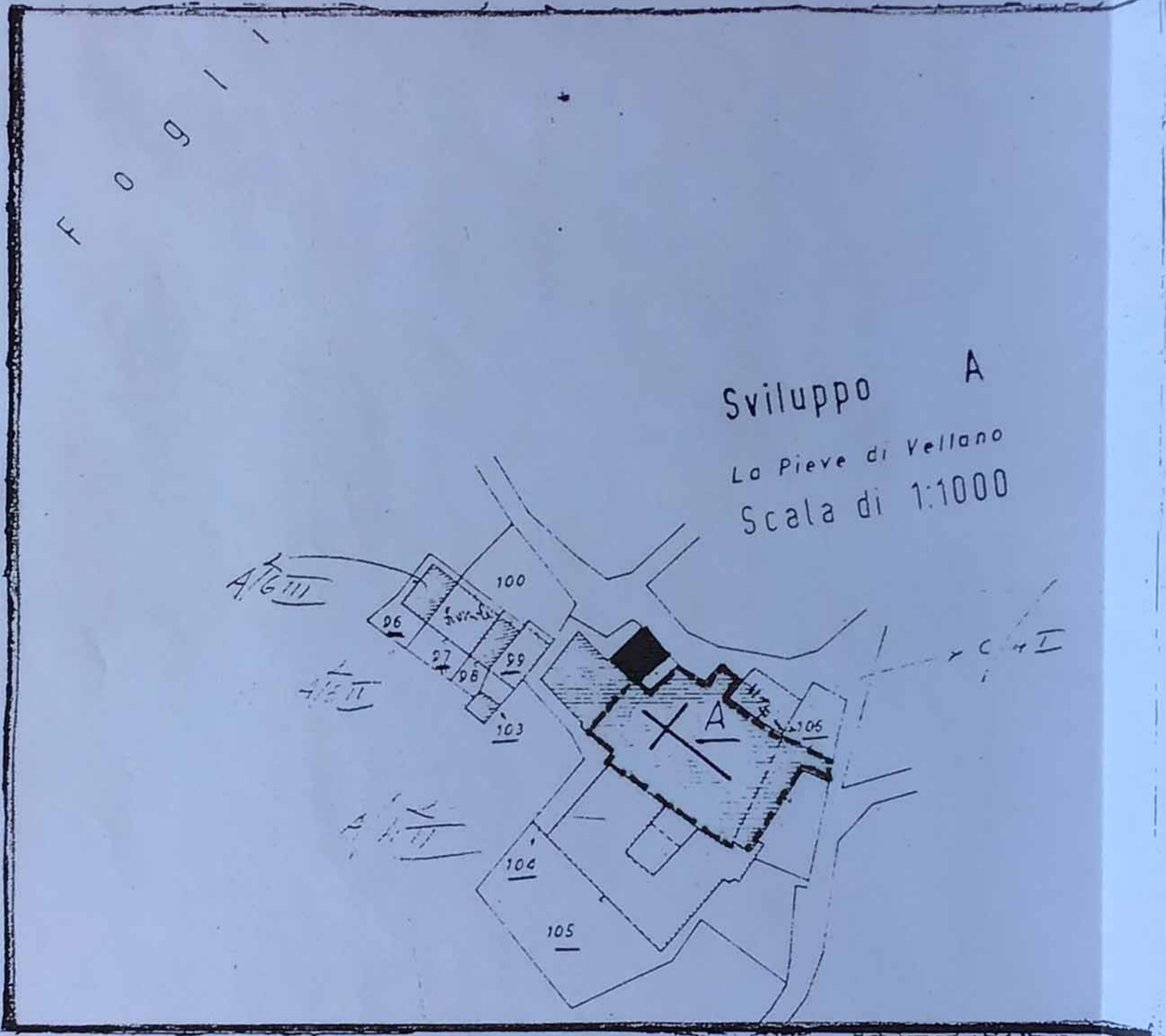
N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ <b>00473272</b>	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	TOSCANA	2
ALLEGATO N. 1) PT-PESCIA Fraz. VELLANO (CHIESA DEI SANI SISTO E MARTINO) "CAMPINILE" F° 45 part. A scala 1/1000				

A	09/ 90173272	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	ITA:	ALLEGATO N. 2) FT-PESCIA fraz. VELLANO (CHIESA DEI SANTI SISTO E MARTINO) "CAMPANILE" (evidenziata)	REGIONE	N.
						TOSCANA	2

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI PISTOIA  
 NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO  
 ESTRATTO DI MAPPA INDICATIVA  
**PESCIA**

*bollo*


COMUNE DI \_\_\_\_\_  
 FOGLIO N.° 45      SCALA 1:1000



MOD. 8 n° 25310  
 Si rilascia a richiesta del Sig.  
Luigi di Nove per d.BAA. N.16  
 PER USO \_\_\_\_\_  
 Esenz. Parz. Legge Legge XIV per. 160  
 URGENTE       NORMALE  
 Riscosso Lire \_\_\_\_\_

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICANO  
 LE SOTTO INDICATE PARTICELLE n° A-106

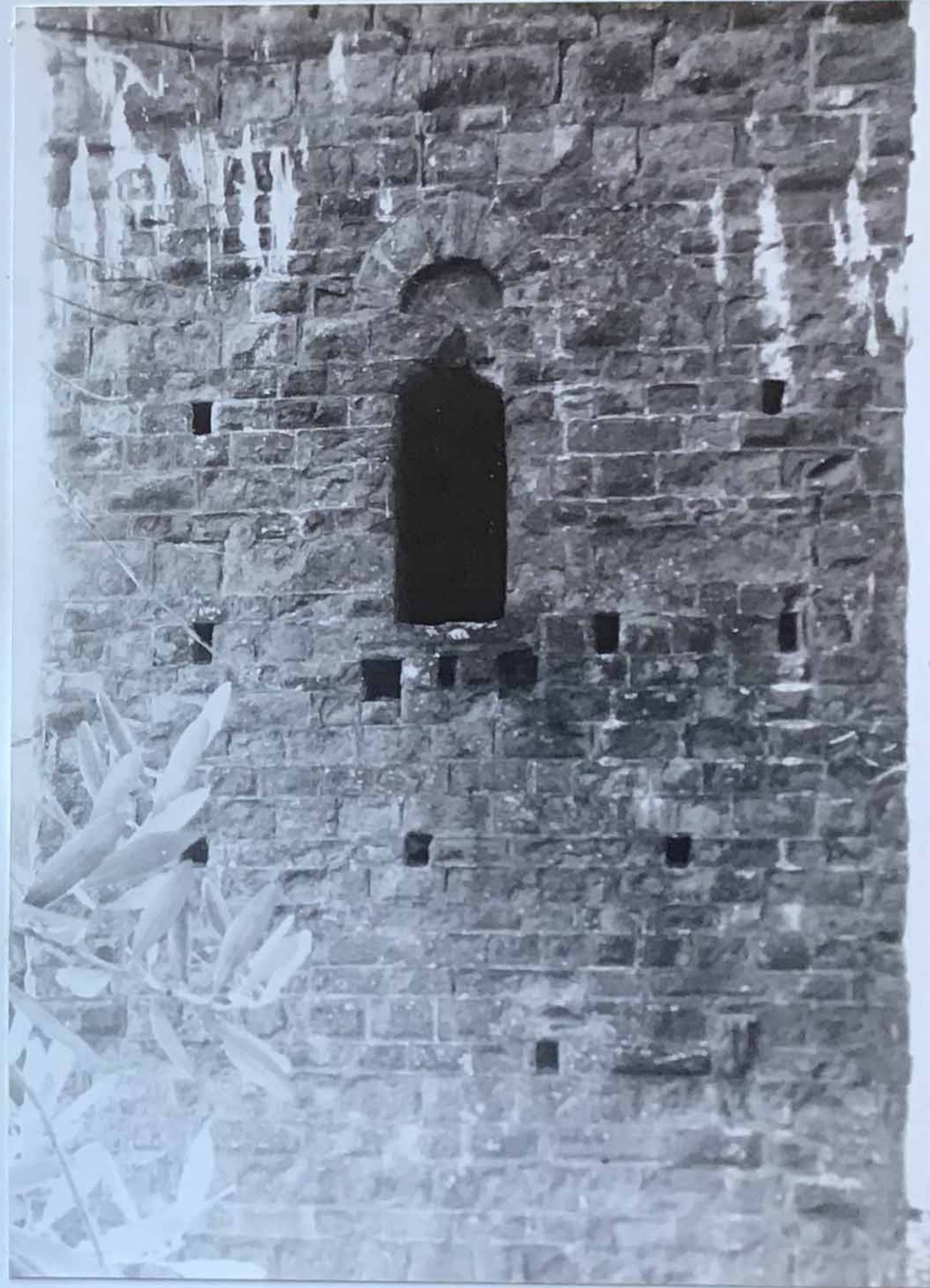
PISTOIA, 11 29 GIU. 1990  
 p. IL PRIMO DIRIGENTE  
 IL CAPO SEZIONE  
 (Dott. Arch. Lucio Principato)  
*Lucio Principato*

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173272	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	2
ALLEGATO N. 3) PT-PESCIA fraz. VELLANO (CHIESA DEI SANTI SISTO E MARTINO) "CAMPANILE"			1) prospetto nord-ovest 2) porta del Soccorso		



AFS/e-16, 3979

AFS/e-16, 3980



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00173272

ITA:

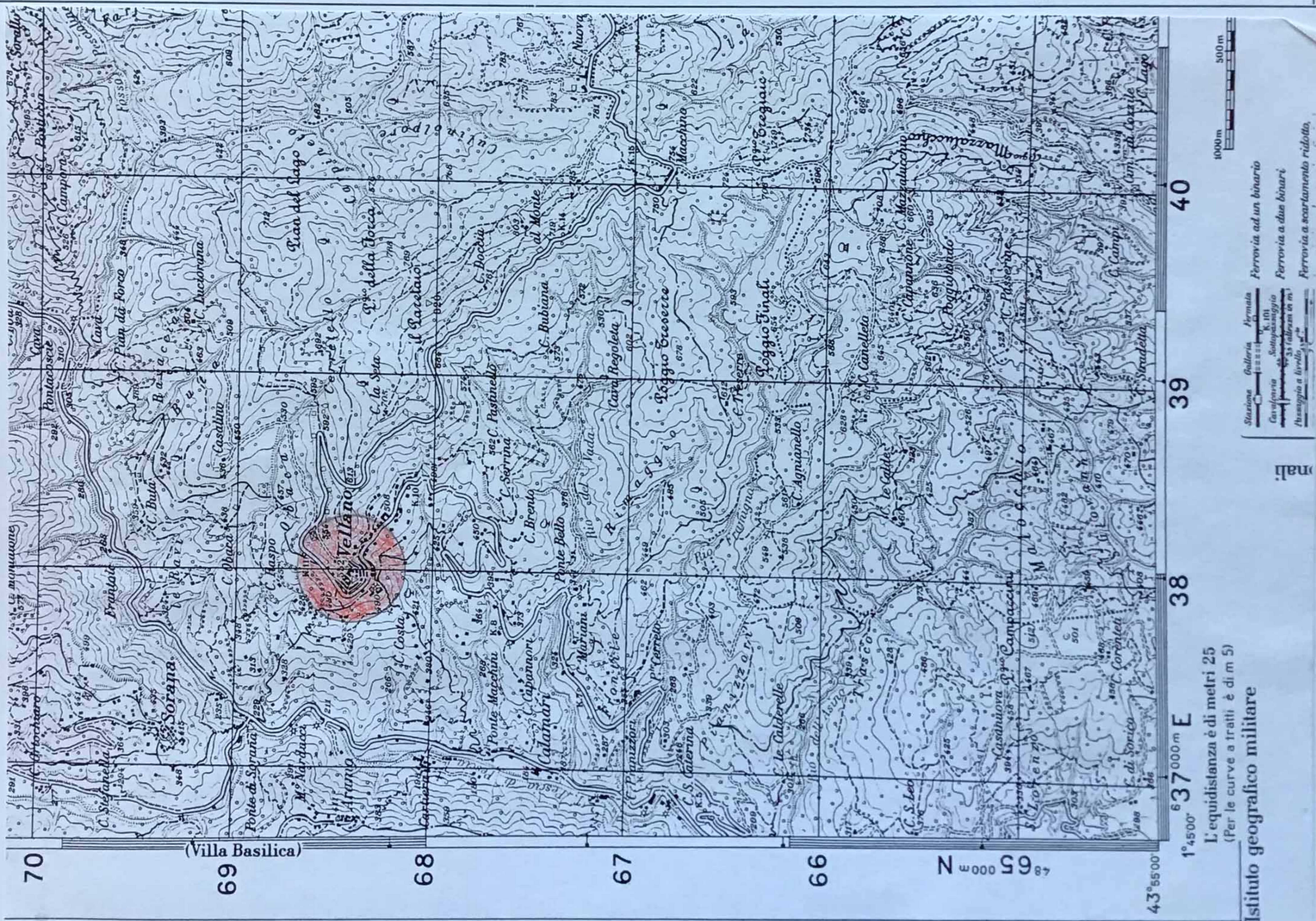
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E  
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA


16

TOSCANA

2

ALLEGATO N. 7) PT-PESCIA fraz. VELLANO (CHIESA DEI SANTI SISTO E MARTINO) "CAMPANILE" mappa I.G.M. 1/25000



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173272	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	2
ALLEGATO N. 8) PT-PESCIA fraz.VELLANO (CHIESA DEI SANTI SISTO E MARTINO) "CAMPANILE" segue descrizione					

alla torre militare che preesisteva al campanile.

L'alzato si articola in zona basamentale aggettante e tre ordini, sottolineati da cornici marcapiano in pietra serena modanata che ne delimita le progressive fasi di costruzione.

Infatti il primo ordine possiede le caratteristiche della torre medievale dell'impianto originario, con feritoie ad arco ogivale aperte su ogni lato e porta del Soccorso situata a sei metri da terra, di tipologia simile a quella d'ingresso. Il paramento murario faccia a vista è fortemente degradato a causa del dilavamento pluviale e da fenomeni di gelività a cui la pietra arenaria è particolarmente esposta.


Sono visibili a questo ordine numerose buche puntaie su ogni lato, adoperate per l'ancoraggio dei ponteggi necessari per l'edificazione delle zone soprastanti.

Gli ordini superiori sono caratterizzati dalla presenza di ampie monofore ad arco ogivale con ghiera in conci di pietra arenaria e con l'imposta sottolineata da una cornice marcapiano modanata. Lo stile quindi dell'emergenza architettonica è certamente tipico del periodo medievale anche se la parte terminale del campanile è posteriore.

L'interno del campanile è scandito solamente da un solaio in laterizio ed acciaio, posto a quota 19,09 metri, raggiungibile mediante una scala in pietra che si snoda a sbalzo lungo il perimetro interno dell'impianto planimetrico.

La terminazione del campanile di Vellano è rappresentata da una merlatura alla "ghibellina" aggettante nei confronti dell'impianto planimetrico, impostata su beccatelli, e racchiudente una copertura a capanna con struttura lignea e manto in coppi ed embrici.

Questa particolare terminazione conferisce al campanile di Vellano la peculiarità che lo rende facilmente individuabile nell'ambito territoriale della "Svizzeria pesciatina", come fu battezzata la zona nell'800 da Sismondi, intellettuale ginevrino.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173272	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	2
ALLEGATO N. 9) PT-PESCIA fraz. VELLANO (CHIESA DEI SANTI SISTO E MARTINO) "CAMPANILE" segue vicende storiche					

carono durante la disputa con la famiglia dei Panciatichi per il dominio di Vellano e l'egemonia sul territorio circostante.


Le caratteristiche della torre militare furono mantenute per tutto il cinquecento: esisteva un ponte levatoio che collegava la porta del Soccorso situata ad una altezza di circa sei metri nel fronte nord-orientale prospiciente il pianoro. Con l'inizio del '600, in clima politico assestato dall'egemonia fiorentina, la torre, ormai campanile, assolve completamente la propria funzione nell'ambito del complesso religioso della chiesa.

"Turris campanarum ad Meridiem..... antiqua et pulchra structura", così la definisce monsignor Falconcini nella relazione in seguito alla sua visita pastorale del 1693. Vari rifacimenti compiuti nel XVII secolo avevano alterato l'impianto della torre preesistente attraverso la demolizione di volte a crociera, probabilmente pericolanti, su cui impostavano i piani, della cui presenza sono visibili tuttora chiare tracce. Anche la parte terminale del campanile fu interessata dagli interventi di ristrutturazione di questo periodo che ne hanno alterata la struttura e probabilmente anche l'altezza.

Nel 1868, conseguentemente ai lavori di ampliamento della zona presbiteriale della chiesa, fu tamponata una monofora medievale e venne alterato l'impianto planimetrico del complesso chiesa-campanile, addossando l'ampliamento al fronte sud-occidentale del campanile stesso, che ha perso quindi la peculiarità di pianta isolata che lo contraddistingueva.

Il sisma del 1923 provocò dei dissesti al campanile tali da far operare un intervento di consolidamento mediante l'applicazione di quattro catene ortogonali tra loro per cerchiare a più livelli la struttura portante.



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173272	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	2
ALLEGATO N.10) PT-PESCIA fraz.VELLANO (CHIESA DEI SANTI SISTO E MARTINO)"CAMPANILE" segue osservazioni					

ad andamento verticale; è necessaria un'opera di sostruzione muraria a livello puntuale e di collegamento dei setti murari.

Il collegamento verticale rappresentato da una scala in gradini in pietra serena posizionati a sbalzo, presenta fessurazioni dovute a sforzi combinati di flessione e taglio che si sono manifestati attraverso l'insorgenza di una lesione diretta nel senso normale all'imposta del gradino.

Tutto ciò dovuto ad un degrado della pietra esposta, anche se all'interno, all'azione degli agenti atmosferici e alla disomogeneità nella costruzione, posticcia nei confronti del campanile.